

“IL MONDO DI GIUSEPPE GIACOSA” DVD LA GRANDE ARCA

La Grande Arca, genere: documentario; durata: 33'; regia: Andrea Tomasetto; produzione: Consiglio regionale del Piemonte; realizzazione e distribuzione: NOVA-T Torino; Lingue: Italiano, Inglese, Francese, Spagnolo.

«Che gelida manina, se la lasci riscaldar...»; «E lucevan le stelle, ed olezzava la terra...»; «Un bel dì, vedremo levarsi un fil di fumo sull'estremo...». Sono parole entrate nell'immaginario collettivo, cantate continuamente nei teatri di tutto il mondo ed amate da milioni di appassionati di Opera. Questi versi sono stati scritti oltre 100 anni fa da Giuseppe Giacosa, poeta, autore teatrale e scrittore per Giacomo Puccini dei libretti di *Bohème*, *Tosca* e *Madame Butterfly*. Giacosa è nato, ha vissuto, ha scritto ed è morto in un piccolissimo paese del Canavese, a nord di Torino: Collettero Parella, che nel 1953 ha cambiato il suo nome in Collettero Giacosa proprio in onore al suo cittadino più illustre. La sua casa di Collettero, nella quale si ritirava per comporre e “cesellare” i drammi teatrali, le poesie, i romanzi ed i libretti, era il “buen retiro” dal quale Giacosa partiva per calcare le scene dei più importanti teatri d'Europa ed America.

La Grande Arca è un documentario che ci fa conoscere la vita e l'opera di quest'uomo che dal “piccolo mondo del Canavese” è arrivato nel “grande mondo” dell'arte; e che poi ha saputo portare il “grande mondo” nella sua casa in campagna: da Carducci a Boito, da De Amicis a Pascoli, da Sarah Bernhardt ad Eleonora Duse, da Puccini a D'Annunzio, tutta l'“intelligenza” dell'epoca (che conosceva ed apprezzava Giacosa anche per il suo carattere gioviale e dotato di grande disponibilità) è passata dalla “Grande Arca” (così definì Villa Giacosa il poeta Francesco Pastonchi nel 1906), lasciando le firme sui muri del portico che è diventato un vero e proprio “museo degli autografi”.

A farci conoscere più approfonditamente Giacosa sono una serie di esperti che tratteggiano ognuno un aspetto particolare della sua figura, dandoci nel complesso il ritratto di un uomo di grande spessore, di grande levatura intellettuale ed artistica, un artigiano del linguaggio che ha saputo incidere pesantemente nel contesto culturale del suo tempo. Nel documentario intervengono Mauro Avogadro (direttore della scuola del Teatro Stabile di Torino), Giacomo Bottino (direttore del teatro Giacosa di Ivrea), Oliviero Corbetta (regista teatrale), Guido Davico Bonino (docente di Storia del teatro all'Università di Torino), Susanna Franchi (direttrice del Giornale della Musica), Lucio Gallo (baritono), Lido Gedda (docente di storia del teatro all'Università di Torino), Piergiuseppe Gillio (docente di letteratura drammatica e recitazione al Conservatorio di Novara), Giorgio Pestelli (docente di storia della musica all'Università di Torino).